

CALCIO L'ex centrocampista del Porto è già a Ravascletto

Venezia, ecco Pignat Ora insegue Remedi

Marco De Lazzari

MESTRE

Gazzoli a Mosca a rapporto da Korablin, intanto però il mercato prosegue con l'arrivo del baby regista Alberto Pignat. Mentre in Russia presidente e ds si confronteranno anche oggi (Gazzoli rientrerà nella notte e domattina sarà operativo a Mestre) su situazione e prospettive economico-organizzative del Venezia, ieri nel ritiro di Ravascletto il tecnico Alessandro Dal Canto ha accolto il 24. giocatore nell'allenamento pomeridiano.

Per il ruolo di vice-Giorico (92) nel centrocampo a tre

ecco Alberto Pignat, classe '94, ben noto al neo dirigente lagunare Giammarco Specchia che lo scorso anno l'ha visto all'opera nel Portogruaro in Lega Pro1. Cresciuto nei vivai di Udinese e Porto, Pignat - portoghese di Fiume Veneto «provato» anche dalla Sampdoria - da gennaio ha sommato 10 presenze in granata, 4 delle quali da titolare comprese le due nello sfortunato playoff con la Tritium. Il Venezia ha annunciato che il ragazzo firmerà un contratto di addestramento tecnico (come Da Lio). Sempre per il centrocampo - dove non si sblocca la sempre più tormentata conferma di

Maracchi - è sotto osservazione Giampaolo Sirigu, pure lui classe '94, ufficialmente in prova anche se voci danno per scontata la firma con il club arancionoverde.

Nel mirino di Gazzoli ci sarebbe anche l'interno Lorenzo Remedi del Livorno, un po' più esperto (91, coetaneo del pari ruolo Taddei) avendo collezionato 17 presenze in B con gli amaranto e 12 a Pontedera in Pro2 nella seconda metà della scorsa annata.

Di sicuro a necessitare di rinforzi è la difesa centrale, visto che in ritiro alle spalle di Giovannini e Battaglia ci sono solo i '95 Andrea Zanellato e



DAL PORTO Alberto Pignat

Eddy De Abreu, spagnolo di Palma di Maiorca uscito dalla «cantera» del Club Deportivo Cide.

Intanto i protagonisti della scorsa stagione si sono quasi tutti accasati: Lauria è al lavoro con il Matera e - sempre in serie D - Carloto sta per raggiungere Miale al Taranto; in Pro2 Cabeccia può tornare alla Torres di D'Adderio e Bonato è ad un passo dal Castiglione dove troverà l'ex mediano di Venezia e SandonàJesolo Casagrande.

IL CASO Il sindaco Bertoncetto punta alla Promozione

Due gruppi per rilanciare il Porto

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Due anime per un unico obiettivo: la rinascita del Portogruaro. Da una parte un gruppo di tifosi storici che, in qualche modo, al fianco del Portogruaro Srl, sono stati parte attiva anche nell'avventura professionistica appena tramontata. Dall'altra, invece, un allenatore di una certa esperienza in ambito dilettantistico, Gabriele Verri, affiancato da Gianfranco Lepore, già consigliere del Comitato Regionale Veneto, ma anche ex segretario granata.

I primi con la priorità di rifondare la formazione senior, i secondi, invece, mettendo davanti a tutto la costituzione di un settore giovanile consorziato tra le varie realtà sportive comunali, giudicato necessario per puntare ad un

futuro solido e duraturo. Due visioni diverse che il sindaco Antonio Bertoncetto sentiti anche i presidenti dei quattro sodalizi che operano nel territorio comunale, dovrà valutare nel suo complesso, per poi decidere quale strada intraprendere. Magari, se risulterà possibile, cercando anche di farle coesistere.

Gabriele Verri, del suo progetto, ci tiene a puntualizzare alcune situazioni: «Qualcuno dice che lo faccio per mettermi in mostra, invece, avere un ruolo sotto i riflettori non m'interessa. Non sono uno che preclude la presenza di altri. In quanto genitore, sto cercando solamente di fare il massimo per dare la possibilità ai ragazzini di giocare a calcio in una realtà di un certo livello. A Portogruaro, prima di tutto, c'è da ricostruire una mentalità di tipo dilettantistico. Per



NUOVO GRUPPO Gabriele Verri

farlo, ci vogliono persone già inserite in questo mondo».

Unire le forze del territorio è diventato l'obiettivo principale? «Penso che sia fondamentale. Altrimenti, una ad una, tutte le società sono destinate a morire. Bisogna incominciare dalla base, costruendo un settore giovanile unico che garantisca il futuro delle varie prime squadre. Significa anche razionalizzare al meglio le strutture sportive presenti nel territo-

rio. Forse è un obiettivo ambizioso, ma è l'occasione giusta per provarci».

Ma c'è da garantire a Portogruaro anche una formazione maggiore. «Ci sono tante valutazioni in materia economica da fare, sapendo che il campionato di competenza dipende anche dalle decisioni federali. La speranza è di poter essere ammessi in Promozione, per disputare la quale ci sono le risorse economiche ed umane adeguate».

SANDONÀJESOLO Oggi il presidente incontra i genitori delle giovanili

Pavanetto deciso: «Nessun dietrofont, l'avventura è finita»

Ultimo giorno disponibile per il salvataggio del SandonàJesolo. Oggi alle 14 scade il termine per presentare ricorso alla CovisoD. Nessuno però ha risposto agli appelli della stessa società sportiva e della Giunta Cereser per tenere in piedi la squadra in serie D.

E anche ieri il presidente Enzo Pavanetto ha confermato la linea della fermezza, precisando di «non voler presentare alcun ricorso e non ritornare sui miei passi. L'ultimo impegno sarà un incontro con i genitori dei ragazzi delle giovanili allo stadio Picchi», previsto oggi alle 20,30.

Due le conseguenze dell'uscita di sce-

na del SandonàJesolo. La prima sarà che il Passarella chiederà di giocare allo stadio Zanutto. «Abbiamo sempre rispettato le squadre delle categorie superiori - conferma il presidente Ivan Siciliotto - ma ora chiederemo di poter disputare il campionato di Promozione anche perché vorremmo far giocare a Passarella i nostri juniores regionali».

La seconda conseguenza è che nella stagione 2013-14 una sola squadra potrà il nome di «San Donà», iscritta in Terza Categoria e nata dalla collaborazione tra La Stimma Don Bosco e il Città di San Donà. «Puntiamo a costruire un forte settore giovanile - ha detto Lorenzo

Clarizia del Don Bosco - con circa 300 ragazzi. Le giovanili del SandonàJesolo sembrano destinate a scomparire e noi restiamo l'unica realtà rappresentativa del comitato sandonatese a livello Regionale con le squadre dei giovanissimi e degli allievi».

Tutte le squadre saranno formate con la supervisione dei responsabili tecnici Renzo Perissinotto e Alessandro Bisiol, ex bomber del Sandonà.

Per la nuova realtà è stato creato un apposito logo recante lo stemma di San Donà, accompagnato dai colori biancocelesti e quelli giallorossi del Don Bosco.

Davide De Bortoli

TENNIS

Dal 30 al 2 agosto
la Coppa Valerio
ritorna al Lido

Non ci sarà Gianluigi Quinzi, che dopo aver trionfato a Wimbledon proprio in quei giorni dovrà affrontare gli esami di Maturità (posticipati ad hoc per lui), ma per quattro giorni il Lido di Venezia sarà comunque la capitale indiscussa del tennis giovanile continentale. Torna, infatti, dal 30 luglio al 2 agosto prossimi la Coppa Valerio De Galea under 18 che quest'anno sui campi del Tennis Club Venezia, che ospita e organizza l'evento, disputerà la sua semifinale.

Una sorta di Coppa Davis maschile under 18 che vedrà, inserite nel tabellone, le nazionali di Croazia, Israele, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia e Svezia.

La Nazionale azzurra sarà capitanata da Mosè Navarra, insieme a Stefano Napolitano, numero 2 in Italia e tra i primi quindici del mondo, Filippo Baldi e Matteo Donati.

La manifestazione, presentata ieri all'hotel Excelsior del Lido, si disputerà sui quattro campi in terra rossa del circolo in Lungomare Marconi, con il coordinamento del direttore di torneo, maestro Paolo Lazzari e della referee Flavia Sigismondo.

A fare gli «onori di casa» alla presentazione ieri sono stati il presidente del Tc Venezia Mario Faotto, insieme al numero uno del Coni provinciale Renzo De Antonia e a Paolo Minchillo. Quest'ultimo non ha mancato di ricordare, e ringraziare, il presidente del Tc Mestre Fabio Saporì, che quattro anni fa consentì all'evento di tornare in laguna. Il programma della Coppa Valerio De Galea al Lido prevede l'inaugurazione il 30 luglio alle 21, con la presentazione ufficiale delle squadre partecipanti, in notturna, la riunione dei capitani con sorteggi e relativa formazione del tabellone. Dal giorno successivo scatteranno le partite fino al 2 agosto, dalle ore 10 in poi. In linea di massima al mattino si giocheranno i singolari, nel pomeriggio dalle 17 in poi i doppi. Le prime due classificate, che comunque il 2 agosto si fronteggeranno nella finale per decretare la Nazionale vincitrice, guadagneranno la qualificazione alla fase della finalissima.

Tra le iniziative a corollario il Panathlon Club Venezia, presieduto da Piero Raggi, al gesto sportivo più bello attribuirà il premio «Fair-Play». L'ingresso alle partite è sempre gratuito.

Lorenzo Mayer